

utilità per il progresso del trattato sul libero arbitrio » (p. 155). C'è una compenetrazione di intelligenza e volontà nell'atto libero, ma ci deve essere nella scelta « un elemento irriducibile alla conoscenza chiara e riflessa », un impegnarsi del soggetto non riducibile al peso dei motivi, altrimenti la libertà non sussiste.

Altro punto su cui l'A. insiste felicemente è che il giudizio ultimo pratico non nasce dal nulla, ma si inquadra in un contesto di valutazioni più generali che, a loro volta, non sono frutto solo di conoscenze ma di opzioni fondamentali. « È quello che io sono, quello che mi son fatto, ciò che mi inclina sempre più a modellare i miei giudizi pratici su giudizi normativi di un certo tipo piuttosto che di un certo altro, a porre il mio bene immediato sulla linea di certi ideali di un determinato tipo » (p. 150).

s.v.r.

JUAN ROIG GIRONELLA s.j., *Curso de Cuestiones filosóficas previas al estudio de la Teología*, Barcelona, Juan Flors Editor, 1963. Un volume di pp. 855.

Questo « Corso » fa parte della collana « *Libros Pensamiento* » (Lipe): collana recente, aperta a tutte le grandi questioni e problemi che pone la tematica filosofica contemporanea. Collana in primo luogo spagnola, ossia di autori spagnoli contemporanei, che fa capo alla rivista filosofica « *Pensamiento* ». La collana si suddivide in due serie: Serie A (*Estudios*), nella quale si trovano opere di investigazione, sia sistematica, sia soprattutto storica, che possano contribuire a far avanzare positivamente la soluzione dei problemi della filosofia contemporanea, nei suoi diversi settori; Serie B (*Difusión*), nella quale si trovano opere di un interesse più vasto, come per es. strumenti di lavoro, bibliografie, dizionari filosofici, sintesi ed esposizioni del pensiero filosofico, testi di autori, traduzioni, ecc.

Il P. Juan Roig Gironella, s.j., professore di Ontologia nella Facoltà filosofica di S. Francesco Borgia a San Cugat del Vallés, Barcellona, che ha già pubblicato, nella serie A, *Estudios de Metafísica (Verdad - Certeza - Belleza)*, presenta ora nella serie B il *Curso de Cuestiones filosóficas previas al estudio de la Teología*: si tratta di un manuale chiaro e sintetico di « filosofia cristiana » come introduzione allo studio della Teologia.

Comprende una introduzione alla filosofia, la Logica minore o « Dialettica », la Logica maggiore o « Criteriologia », Ontologia, Teologia razionale, Cosmologia, Psicologia ed Etica.

Il pensiero scolastico è esposto seguendo il metodo tradizionale: tesi, spiegazione dei termini, dottrine filosofiche opposte, dimostrazione della tesi, obiezioni.

Nessun accenno alla Logica Simbolica. Breve la trattazione della Cosmologia, limitata alle questioni dei rapporti tra sostanza corporea e quantità, ilemorfismo e soprattutto possibilità del miracolo: nessun accenno ai problemi che la scienza della natura pone oggi alla filosofia. L'Etica è soltanto abbozzata: si rimanda alle lezioni di Teologia morale. Notiamo, di passaggio, che il Rosmini è posto assieme al Gioberti, nel gruppo degli ontologisti (p. 192).

r.g.

FRANCO SPISANI, *Neutralizzazione dello spazio per sintesi produttiva*, Bologna, Cappelli, 1963. Un volume di pp. 264.

L'autore si rivela persona di varie letture e non privo di acume. Un eccessivo ermetismo rende tuttavia l'opera di difficile lettura e in molte parti assolutamente incomprendibile. Varie tesi risultano inoltre compromesse da un ricorso a concetti, notazioni e tecniche della matematica e della logica simbolica operato senza la necessaria competenza. Più interessanti alcuni spunti di riflessione e alcuni riferimenti a problematiche di pensatori contemporanei.

e.a.

ENRICO CASTELLI, *Pensieri e Giornate*, Padova, Cedam Editrice, 1963. Un volume di pp. 211.

È la seconda edizione del « Diario intimo » dell'A., che va dal dicembre 1941 all'aprile 1944 e fu pubblicato la prima volta nel 1945 coi tipi delle Edizioni Leonardo.

Nell'*Avvertenza* alla 1ª edizione così l'A. giustifica la pubblicazione: « Il mio sentire è sì, il mio sentire, ma non solo il mio sentire. Il diario intimo non è il semplice racconto di un uomo che ha familiarità con la solitudine, è qualcosa di più. Da una parte conoscere è *essere altro*, dall'altra è conquistare ciò che è comune ».

L'A. ripresenta ora il suo « Diario intimo » o « Giornale » o « Antologia di pensieri e giornate », annotando nell'*Introduzione* alla 2ª edizione: « A questo Diario *Pensieri e Giornate*, pubblicato nel 1945, hanno fatto seguito *Il tempo esaurito* e *L'indagine quoti-*